



www.gigroup.it

JOB 24

Il Sole **24 ORE**



www.gigroup.it

CARRIERE FORMAZIONE LAVORO

Mercoledì 12 Gennaio 2011

www.ilsole24ore.com/job24

INTERVISTA

Pier Giovanni Bresciani

Società italiana di psicologia del lavoro

«Venti miliardi di costi all'anno»

Professore all'Università di Bologna, presidente del Sipro, la Società italiana di psicologia del lavoro e dell'organizzazione, e membro dell'European Association of Work and Organizational Psychology, Pier Giovanni Bresciani è tra i massimi esperti italiani di stress lavoro-correlato.

Professore qual è la corretta definizione di questo tipo di stress?

Credo sia utile rifarsi a quella contenuta nell'Accordo quadro europeo del 2004, secondo cui "lo stress è una condizione, accompagnata da sofferenze o disfunzioni fisiche, psichiche, psicologiche o sociali, che scaturisce dalla percezione individuale di non essere in grado di rispondere alle richieste o di non essere all'altezza delle aspettative". È quindi uno stato di sofferenza

che può venire dal lavoro e che dipende in larga parte anche da come sappiamo rispondere individualmente. La condizione di stress è il possibile risultato della interazione tra il lavoratore e il contesto di lavoro. Per questo è molto importante che venga svolta l'attività di diagnosi, valutazione ed intervento sulle condizioni che generano il rischio alla quale si riferisce la legge.

Chi rischia maggiormente di soffrirne?

Possiamo dire che stanno peggio sia quei lavoratori che svolgono compiti meno qualificati sia quelli che, in virtù dell'elevata re-

«Perché l'intervento sia concreto e funzioni non deve prevalere il formalismo»

sponsabilità, sono soggetti a pressioni eccessive per raggiungere sempre migliori risultati, quindi quadri e manager. Da ciò si capisce che lo stress ha sempre alla base uno squilibrio: tra quanto posso fare e quanto devo fare (i manager, chi è costretto a lavorare con risorse inadeguate), oppure tra quanto potrei/vorrei fare e quanto devo fare (i lavoratori costretti a lavori "stupidi", vuoti di significato).

Queste norme saranno efficaci?

Se prevarrà il formalismo, non andremo lontani. È invece una questione di comportamenti. L'esperienza europea è diversificata ma mostra che lo stress si previene e si vince creando un sistema di gestione della sicurezza, esattamente come per i rischi fisici o chimici. Con lo stress non c'è un massimo accettabile: con



Presidente. Pier Giovanni Bresciani

il rumore posso dire sino a tot decibel va bene, oltre lo devi ridurre. Con lo stress questo limite non è identificabile. Si tratta di ridurre al minimo compatibile i rischi di stress da sovraccarico, da inadeguatezza delle risorse, da cattiva progettazione, da stili di comando/gestione inefficienti.

I datori di lavoro sono sensibili al problema?

È utile ricordare che in Europa, il costo annuo dello stress lavoro-correlato è di circa 20 miliardi di euro. European Agency for Safety and Health at Work ha stimato che un euro investito in prevenzione nella salute occupazionale si traduce in un Roi tra 2,8 e 4,5 euro. Credo che la probabilità di un guadagno per le organizzazioni, ma anche per le persone, sarà tanto maggiore quanto più gli esperti e il management riusciranno a prendersi il tempo fare insieme su questo tema un'analisi seria. Tutti gli attori coinvolti condividono l'interesse strategico a favorire questo tipo di atteggiamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Effetto Gi Group



Il punto di riferimento per l'Italia che lavora

Somministrazione, ricerca e selezione permanent, executive search, continuità professionale, formazione, outsourcing, indagini retributive e servizi amministrativi per le direzioni HR: questo è Gi Group, il punto di riferimento per l'Italia che lavora. Scopri i suoi servizi su www.gigroup.eu

